

Di CARLO BAROLO

Un corso di formazione per docenti si è svolto nei mesi scorsi al "Vallauri"

## Quando la scuola e Wikipedia provano a dialogare

**FOSSANO.** Tutti sanno cos'è Wikipedia, la più nota enciclopedia online frutto della condivisione e della collaborazione di milioni di persone. Quinto sito web più consultato al mondo, nell'ambiente scolastico Wikipedia è in genere amata dagli studenti (che spesso la saccheggiano acriticamente a colpi di "copia e incolla"), un po' meno dai docenti, che anzi, a volte la detestano apertamente. Eppure, è possibile trasformare Wikipedia in un formidabile strumento didattico e di apprendimento. Ci hanno provato in questi mesi una quindicina di docenti della scuola superiore e media del distretto scolastico locale, che fa capo all'istituto "Vallauri". Tra settembre e dicembre hanno partecipato ad un corso di formazione che rientra nel Progetto MotivAzione, finanziato dalla Fondazione Cassa di risparmio di Cuneo. Il percorso, dal titolo "Alla ricerca del lato virtuoso di Wikipedia - Un'applicazione didattica condivisa con gli studenti", aveva diversi obiettivi: imparare a distinguere tra informazione e conoscenza, tra fonti attendibili e non attendibili, comprendere la logica della scrittura su Wikipedia, far scrivere dagli studenti alcune voci e pubblicarle. Il percorso prevedeva più fasi, alcune di formazione diretta da parte dei due esperti wikipediani Catrin Vimercati e Cristian Cenci, altre di lavoro autonomo degli insegnanti con i propri studenti.

*"Nella prima lezione - spiega Lorella Gallo, docente del "Vallauri" e coordinatrice del corso insieme alla collega Laura Burdese - i due wikipediani hanno introdotto il lavoro, poi i docenti partecipanti hanno lavorato nelle proprie classi: danno indicazioni su come scrivere le voci, scelgono l'argomento con gli studenti, li fanno lavorare autonomamente, correggono i lavori e poi li assistono nella pubblicazione online. Per scrivere una voce dell'enciclopedia occorrono diverse competenze: ricercare informazioni e documentarsi, scrivere in modo sintetico, saper esporre e argomentare con un linguaggio oggettivo e senza fronzoli, non ultimo la capacità di collaborare".* "Si, perché i ragazzi - sottolinea Catrin Vimercati, wikipediana



Da sinistra Lorella Gallo, Catrin Vimercati, Laura Burdese e Cristian Cenci

### Wikipedia da fonte di informazione a strumento attivo

**Di solito nella scuola (e non solo...) si pensa a Wikipedia come a uno strumento per reperire e "copiare" informazioni... In che modo può invece diventare uno strumento didattico "attivo" per i docenti?**

Catrin Vimercati: «Una delle regole fondamentali di Wikipedia è che tutto ciò che viene scritto deve essere verificabile e quindi supportato da fonti attendibili. Questo implica che prima di scrivere bisogna fare ricerca non solo online ma tramite libri, in biblioteca e ovunque si trovino le fonti che vanno poi citate. Ogni voce dovrebbe avere le note che citano l'origine delle informazioni ed una solida bibliografia.

Scrivere in classe (ex novo oppure ampliandola) una voce su Wikipedia da un lato richiede all'insegnante di uscire dal suo ruolo convenzionale e diventare un po' un "project manager", spiegando ed insegnando un metodo, indirizzando la ricerca dei testi, dando delle scadenze, controllando il progresso

del lavoro.

Ai ragazzi si richiede di cercare i contenuti e di tenere traccia delle origini delle informazioni trovate, questo implica anche un approccio critico al reperimento delle informazioni stesse e una valutazione sull'attendibilità delle fonti. Imparare a citare i testi da cui hanno tratto i contenuti e costruire una bibliografia è un metodo che tornerà utile poi a chi si troverà nel prosieguo dei suoi studi a scrivere una tesi, ma che lascerà a tutti (auspicabilmente) un approccio critico e l'attitudine a chiedersi: "Da dove arriva questa notizia, informazione, ecc.? Quanto è affidabile il sito, la pubblicazione, il libro... che scrive queste cose?"

L'effetto collaterale dovrebbe essere anche imparare un approccio al web da un lato più critico e dall'altro più attivo: ci si trasforma da meri fruitori dei contenuti della rete a creatori di contenuti. Questo, nella nostra esperienza passata, è spesso l'aspetto che rimane più impresso ai ragazzi».

interventata come formatrice al corso - imparano a scrivere in un ambiente che è anche una

comunità (community): c'è chi corregge la grammatica del tuo testo, chi chiede di indicare le

fonti da cui hai tratto le informazioni... È un bel bagno di umiltà!"

*"Abbiamo prodotto voci non solo per Wikipedia - prosegue Lorella Gallo -, ma anche per la sorellina minore, Vikidia, enciclopedia online per bambini e ragazzi dagli 8 ai 13 anni; a quest'ultima in particolare hanno lavorato due colleghe della scuola media di Villanova Mondovì. Per degli studenti di scuola superiore - sottolinea Gallo - scegliere un argomento di chimica, fisica, matematica... e cercare di renderlo comprensibile a un bambino di 10 anni è un esercizio di scrittura molto interessante. Inoltre, una delle docenti di Fossano ha scritto una voce di economia aziendale per Wikiversity, un progetto che raccoglie lezioni e altro materiale didattico di livello universitario".*

Tra le voci pubblicate quella relativa all'istituto "Vallauri", poi altre sull'Antico Egitto, sul fossanese Federico Sacco, sul Museo della deportazione di Borgo San Dalmazzo, sulla logica (con schemi dei circuiti elettronici)... *"Ci piace far lavorare i docenti su argomenti di storia locale, sia per promuovere le periferie, i luoghi un po' dimenticati - spiega Vimercati -, sia perché chi vive sul posto può attingere direttamente alla documentazione di archivi e biblioteche locali".* Tra l'altro, insieme ad altre quattro persone Vimercati ha creato InFormAzioni, una piccola associazione culturale *"il cui scopo è quello di portare su Wikipedia beni del patrimonio culturale, materiale e immateriale, cosiddetto minore: ci occupiamo di musei e monumenti meno noti, di argomenti legati alla storia e alla cultura delle Alpi, di lingue minoritarie e in genere di tematiche legate alle aree lontane dalle luci della ribalta delle grandi città".*

Un obiettivo dunque interessante quello coltivato dal corso: far dialogare due mondi (la scuola e Wikipedia) che spesso non si parlano o se lo fanno è in termini di "copia e incolla" è già un bel risultato. Anche così si costruiscono pratiche scolastiche che non ignorano, ma raccolgono la sfida delle moderne tecnologie. *"Però non dimentichiamo mai, anche nella scuola - conclude Vimercati -, che Wikipedia è un punto di partenza, non di arrivo, nel cammino di apprendimento".*

### IN BREVE

#### Effatà presenta il catalogo dei corsi

**FOSSANO.** Effatà tour presenta mercoledì 30 gennaio alle 18,30 presso la libreria Le nuvole, via Cavour 23, il catalogo dei soggiorni studio Effatà, che raccoglie i corsi di lingua inglese all'estero e gli stage lavorativi per l'alternanza Scuola lavoro organizzati per l'estate 2019. Gli organizzatori incontreranno studenti e genitori per illustrare nello specifico le diverse proposte. Le nostre vacanze studio: Lione (23-29 giugno); Brighton (23 giugno - 7 luglio); Rathdown, Irlanda (4-18 luglio); Kantrk, Irlanda (7-21 luglio); Dublino (7-21 luglio); New York, Brooklyn (21 luglio - 4 agosto); Londra (25 luglio - 8 agosto); Malta (20 agosto - 3 settembre). Work experience - alternanza scuola lavoro: Brighton (23 giugno - 7 luglio); Dublino (7-21 luglio); Londra (25 luglio - 8 agosto); Malta (20 agosto - 3 settembre).

#### Scuole: è tempo di iscrizioni on line

**FOSSANO.** Anche quest'anno le iscrizioni si effettueranno esclusivamente on line **fino al 31 gennaio**. E sufficiente registrarsi sul sito del ministero dell'Istruzione all'indirizzo [www.iscrizioni.istruzione.it](http://www.iscrizioni.istruzione.it) per ricevere sulla propria casella di posta elettronica il codice personale di accesso al servizio delle Iscrizioni online. Per effettuare le iscrizioni occorre accedere al sito [www.iscrizioni.istruzione.it](http://www.iscrizioni.istruzione.it), cliccare su "Iscrizioni on line" e seguire le indicazioni, compilare la domanda di iscrizione in tutte le sue parti ed inviarla alla segreteria dell'Istituto comprensivo di destinazione attraverso il sistema. I genitori che necessitano di assistenza tecnica possono rivolgersi all'Istituto comprensivo presso cui intendono iscriverne il loro figlio **fino al 31 gennaio**; è necessario telefonare per fissare un appuntamento: Istituto comprensivo Fossano A (via Matteotti 33) tel. 0172.60321; Istituto comprensivo B Federico Sacco (piazza Don Mario Picco) tel. 0172.691656.